

CAPPOVOLGARE

SPORTISTI

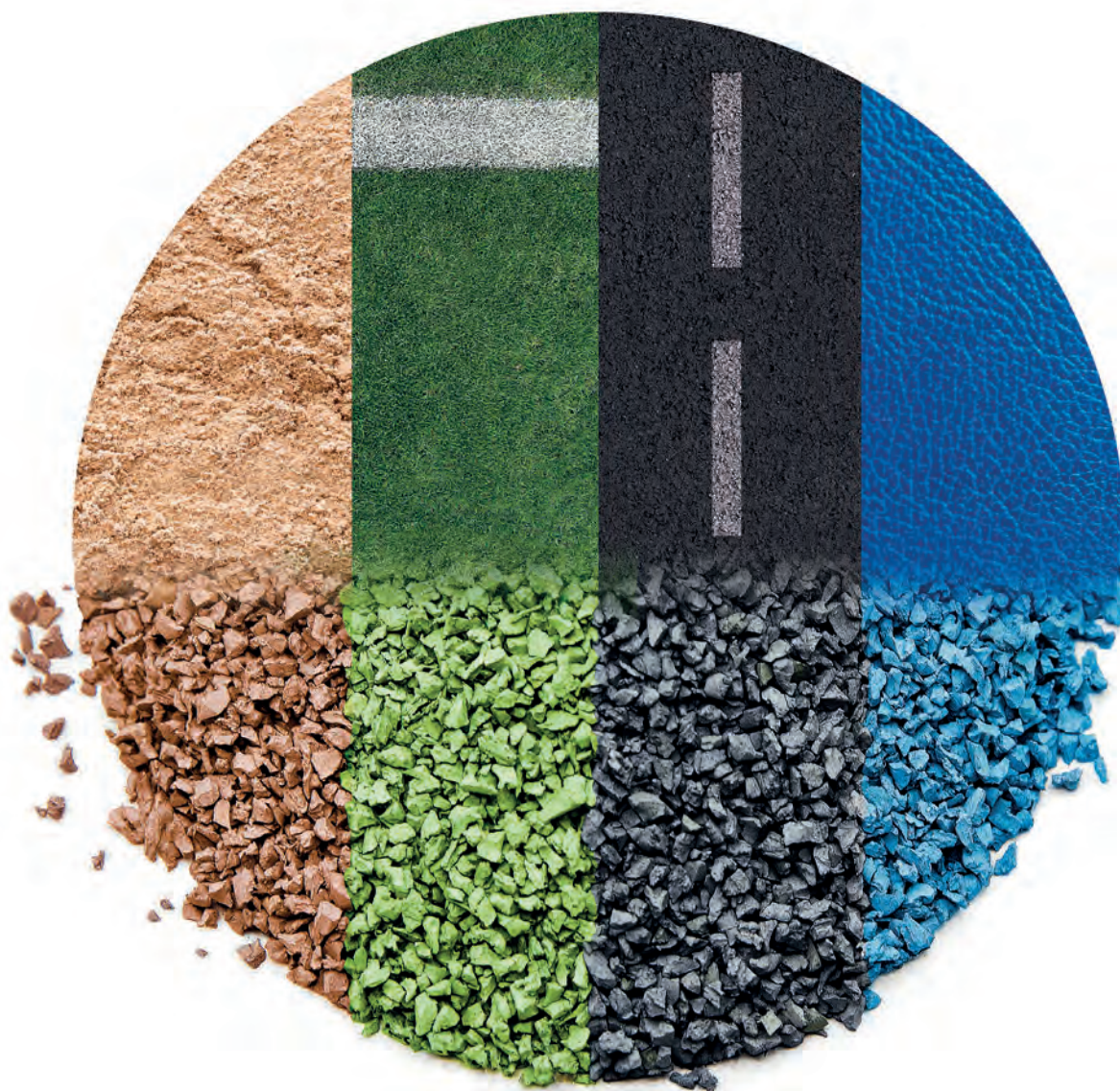
1. CHE COS'È L'UISP

VADEMECUM

UISP
sportper tutti
sdp



20/21



DAI PNEUMATICI FUORI USO NASCE UN MONDO DI POSSIBILITÀ.

Ecopneus:
il sistema di raccolta e recupero per creare nuovi prodotti ecosostenibili.

Asfalti modificati, superfici sportive, isolanti per l'edilizia, combustibili, materiali per l'arredo urbano, complementi di design e molto altro ancora. Oltre 2 milioni di tonnellate di Pneumatici Fuori Uso raccolte, recuperate e trasformate nella filiera Ecopneus diventano una ricchezza per tutta l'Italia. Un modello virtuoso di economia circolare che contribuisce a ridurre le emissioni di CO₂, il consumo di acqua e materie prime naturali, creando occupazione.

Un valore straordinario che fa bene al nostro ambiente e a chi lo abita.



ecopneus



Che cos'è l'Uisp



Indice

Capovolgere il futuro.....	4
editoriale di Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp	
Logo Uisp aps: identità visiva e immagine.....	7
Cronologia dei Congressi Uisp	9
Uisp: una storia importante	10
I numeri dell'Uisp e dello sportpertutti.....	13

L'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) è un'associazione di promozione sportiva e sociale che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Sin dal 1948, anno della sua fondazione, la storia dell'Uisp racconta quella del nostro Paese, del valore dei diritti e della Costituzione. Lo sport per tutti è un bene sociale che interessa la salute, la qualità della vita, l'integrazione, l'educazione e le relazioni tra le persone, in tutte le età della vita. In quanto tale, esso è meritevole di riconoscimento e di tutela pubblica. Per questo l'Uisp, sia a livello nazionale, sia territoriale (dove è fortemente radicata e capillarmente diffusa) collabora con le istituzioni, i Comuni, le Regioni, gli enti pubblici e privati per migliorare il benessere delle persone. Lo sport sociale e per tutti è un diritto, un riferimento immediato ad una nuova qualità della vita da affermare giorno per giorno, sia negli impianti tradizionali, sia in ambiente naturale. Lo sport per tutti interpreta un **nuovo diritto di cittadinanza**, appartiene alle "politiche della vita" e, pur sperimentando numerose attività di tipo competitivo, si legittima in base ai valori di partecipazione, solidarietà, difesa dei diritti e della dignità umana, rispetto e sostenibilità ambientale, inclusione e cooperazione internazionale, contro ogni forma di discriminazione, di pregiudizio e di razzismo. Valori, questi, che non sono riconducibili alla mera ricerca del risultato e della prestazione sportiva. Per questo motivo siamo convinti del **valore sociale dello sport**.



Per la stagione sportiva 2020-2021 abbiamo realizzato il Vademecum Uisp in forma digitale. La composizione è terminata nel luglio 2020 e al momento di completarla non è possibile presentare molti dettagli che caratterizzeranno la prossima stagione sportiva dell'Uisp. Per questo abbiamo realizzato 4 differenti fascicoli, che corrispondono alle 4 sezioni che abitualmente compongono il Vademecum Uisp. Questo ci consentirà di intervenire con successivi aggiornamenti man mano che saranno più chiari i provvedimenti delle Istituzioni e del Governo relativi alla crisi Coronavirus.

Sportpertutti è una parola che rappresenta e sintetizza l'identità dell'Uisp, un'associazione di **promozione sportiva e sociale** tra le più grandi del nostro Paese, con 1.300.000 soci e 16.500 associazioni e società sportive affiliate. Sportpertutti significa continuare nella ricerca, nella qualità e nella formazione degli educatori Uisp, per innovare le attività sportive e farle diventare sempre di più "a tua misura". Al centro dell'Uisp c'è la **persona**, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e da valorizzare: le diverse abilità e l'attenzione alle persone con disabilità, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire. Crediamo che lo sport sia un'occasione imperdibile di crescita globale, di educazione e di coesione sociale. Tutti dovrebbero avere la possibilità di praticarlo ed avere **pari opportunità di accesso**. Attraverso lo sport, l'Uisp si muove a 360 gradi per migliorare il mondo, il nostro Paese e la società nella quale viviamo. Per questo l'Uisp assume come riferimento della propria azione gli **obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 elaborati dalle Nazioni Unite**. Nel documento si fa esplicito riferimento allo sport, come "importante fattore di promozione dello sviluppo sostenibile".



Capovolgere il futuro

La nuova stagione che stiamo per affrontare sarà cruciale non solo per la pratica sportiva, messa in forte difficoltà dalla pandemia, ma soprattutto per comprendere se la politica o, meglio, la classe dirigente del paese complessivamente intesa, riuscirà a confezionare una riforma del sistema sportivo in grado di saper cogliere la modernità e l'urgenza di dare un rinnovato complesso di regole, necessario per la promozione di **una nuova cultura sportiva**.

L'emergenza sanitaria che ancora persiste, ci ha consegnato, tra i tanti, un insegnamento fondamentale che è quello di provare a **ridisegnare la centralità della persona nel rapporto con l'economia e la vita reale**. Pertanto, se le condizioni della salute pubblica lo permettono devono essere tutte le realtà sportive a poter

ripartire con le proprie attività. Il Governo e le Regioni che hanno scelto di garantire interventi, fino ad oggi hanno agito bene. Hanno trovato ed impiegato risorse, individuato misure per il sostegno all'associazionismo di base, ai collaboratori sportivi, realtà che nel futuro non devono essere dimenticate. **Ma la riforma rappresenta il cuore**, la centralità di una sfida alla quale sono chiamati i diversi decisori.

Lo diciamo con totale convinzione: nel confronto serrato sul Testo unico per lo sport, che ha determinato anche un lieve smottamento nel governo in piena estate, si è parlato poco di sport praticato, di attività motoria, di obiettivi che il complesso dei soggetti sportivi che ne sono coinvolti dovrebbero raggiungere negli anni a venire sulla base dell'intervento legislativo in corso.

L'Uisp ribadisce che **l'occasione non deve essere sprecata**. Ma per farlo è necessario impegnarsi tutti per comprendere bene la lettura dei nuovi bisogni, la ratio, la visione che hanno determinato la scelta di una riforma e della conseguente legge delega. Allora vanno affrontati con chiarezza, fino in fondo, i vari nodi.

Il Coni si interessi della preparazione olimpica, dell'alto livello. Gli si riconosca la pianta organica necessaria e si cerchi di capire quali dovranno essere i risultati da raggiungere. Da diverse edizioni l'Italia assume più o meno la stessa posizione nel medagliere olimpico, spesso grazie ad alcune discipline in particolare e con atleti e atlete appartenenti ai gruppi sportivi militari e ai corpi civili dello Stato. Vogliamo parlarne? Quali dovranno essere i reali ambiti di attività delle federazioni

sportive che spesso e volentieri invadono la pratica amatoriale?

La **promozione sportiva** rappresenta circa il doppio del numero dei tesserati delle federazioni sportive e riceve solo il 5% delle risorse pubbliche complessive. Insieme alle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate costituiscono una delle trame più forti su cui poggia la coesione sociale dell'intero paese. E' soprattutto per tale motivo che l'Uisp da anni è in campo con una propria battaglia etica sulla **trasparenza dei dati e delle attività**.

Questa grande realtà va liberata dalle restrizioni cui è stata sottoposta per anni nel sistema sportivo italiano. E' in questo ambito che le politiche pubbliche devono concentrare maggiormente la

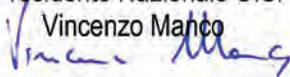
propria attenzione se vogliono invertire la tendenza nel rapporto con la percentuale di sedentarietà, tra le più alte in Europa, con la salute ed il benessere di comunità. Se vogliono incidere sul fenomeno dell'abbandono della pratica, visto che continuiamo ad assistere al solito modello selettivo dei talenti senza trovare forme per **garantire il piacere, il divertimento e la socialità dell'attività motoria**.

Nel testo unico in discussione vanno affrontate e risolte le disuguaglianze di riconoscimento, di risorse e di rappresentanza tra i vari organismi sportivi. La modernità dello sport e della cultura italiana è a un passo dall'essere raggiunta, **manca l'ultimo miglio**. Il governo e le forze politiche si dimostrino fino in fondo all'altezza del compito!

Per quanto ci riguarda metteremo a disposizione tutte le nostre energie, con spirito di collaborazione e creatività. A cominciare dallo slogan che abbiamo scelto per questo nuovo anno sportivo: **Capovolgere il futuro**. Guardiamo ad un orizzonte nuovo per la pratica motoria e sportiva in Italia, serve una riforma in grado di consolidare un cambio di passo di uno dei grandi fenomeni del nostro tempo e di riconoscere, anche istituzionalmente, **il valore sociale dello sport**.

Si tratta di una sfida importante che affronteremo **con l'entusiasmo di sempre!**

Il Presidente Nazionale UISP
Vincenzo Manco



**BIO SI NASCE
BIO SI CRESCE
BIO SI É**

#nerosubianco



AGRICOLTORI BIOLOGICI DAL 1978

Logo Uisp aps: identità visiva e immagine

L'obiettivo di una identità visiva del logo Uisp (marchio) è quello di mettere in atto una strategia condivisa del suo utilizzo basata sull'omogeneità, sulla semplificazione e sull'immediatezza, che lo renda riconoscibile ai propri soci, a tutti i praticanti, ai volontari, alle istituzioni, alle aziende, a tutti gli attori del mondo sportivo e del terzo settore.

IL LOGO UISP

Tutti coloro che richiedono il Marchio e/o gli altri elementi dell'identità visiva sono obbligati ad osservare le regole per la loro corretta applicazione.

A - Colori sociali

Il colore sociale di riproduzione del logo Uisp è il verde (pantone numero 356) su sfondo bianco.

B - I caratteri tipografici istituzionali

Per l'identità visiva dell'Uisp, sono stati individuati due caratteri tipografici istituzionali, ognuno dei quali con una precisa funzione.

Il carattere istituzionale principale è il FUTURA EXTRA BOLD maiuscolo con il quale è composta la scritta "UISP". Viene utilizzato su tutto il materiale di stampa e nei diversi strumenti di comunicazione su cui vengono applicati gli elementi dell'identità visiva dell'Uisp e che costituiscono solitamente oggetto d'intervento nel progetto dell'immagine coordinata.

Il carattere secondario è il RotisSemiSans Bold minuscolo, con il quale è composta la scritta "sportpertutti" (parola unica). Con lo stesso carattere è scritta, ove necessario, la terza riga che specifica il Comitato regionale, territoriale o Sda-Settore Nazionale di attività.

I soci collettivi affiliati, se regolarmente autorizzati dai Comitati competenti, possono utilizzare esclusivamente, per contraddistinguere la propria attività associativa nell'ambito della Uisp, il marchio e la denominazione accompagnan-

dolo obbligatoriamente con la dicitura "Affiliato" che va aggiunta nella parte superiore del logo.

Affiliato:



Nei casi in cui soggetti terzi abbiano la necessità di citare la partnership Uisp, di norma, devono utilizzare la dizione "in collaborazione con" e chiedere l'autorizzazione ai rispettivi Comitati di riferimento territoriale, regionale e nazionale (rispettando le relative personalizzazioni - vedi sotto).

In collaborazione con:



Questo è il marchio ufficiale Uisp



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello regionale



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello territoriale



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello nazionale con il settore di attività di riferimento



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello regionale con il settore di attività di riferimento



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello territoriale con il settore di attività di riferimento

L'evoluzione del logo Uisp nel corso degli anni



Origini e anni '50-'60



Anni '70



Anni '80



Anni '90



Riprendiamoci l'estate!!!



NUOVO



LIMITED
EDITION

NUOVO

Stellati
ANDREA TORTORA



NUOVO

CARAMELLO SALATO
& MANDORLE GLASSATE

PROVA SUBITO LE NOVITÀ 2020

Cronologia dei Congressi Uisp

1 Congresso Nazionale
20-23 settembre 1948 - Bologna
Presidente: Tommaso Smith
Segretario Generale: Gennaro Stazio

2 Congresso Nazionale
11-13 giugno 1954 - Roma
Presidente: Giuseppe Sotgiu
Segretario Generale: Arrigo Morandi

3 Congresso Nazionale
30-31 marzo 1957 - Bologna
Presidente: Arrigo Morandi
Vice Presidente: Aldo Monaco
Segretario Generale: Giorgio Mingardi

6 Congresso Nazionale
7-9 marzo 1969 - Roma
Presidente: Arrigo Morandi
Presidente Naz.le aggiunto: Ugo Ristori
Segretario Generale: Luciano Senatori

7 Congresso Nazionale
7-10 dicembre 1972 - Firenze
Presidente: Ugo Ristori
Segretario Generale: Luciano Senatori

8 Congresso Nazionale
16-19 giugno 1977 - Bologna
Presidente: Ugo Ristori
Segretario Generale: Luigi Martini



11 Congresso Nazionale
6-9 dicembre 1990 - Perugia
Presidente: Gianmario Missaglia
Vice Presidente: Lorenzo Bani

12 Congresso Nazionale
11-13 marzo 1994 - Roma
Presidente: Gianmario Missaglia
Vice Presidente: Lorenzo Bani

13 Congresso Nazionale
5-8 marzo 1998 - Roma
Presidente: Nicola Porro
Vice Presidente: Ledo Gori
Presidente Cons. naz.: Gabriele Bettelli

14 Congresso Nazionale
22-24 marzo 2002
Montesilvano (PE)
Presidente: Nicola Porro
Vice Presidente: Verter Tursi



4 Congresso Nazionale
9-10 aprile 1960 - Roma
Presidente: Arrigo Morandi
Vice Presidente: Aldo Monaco
Segretario Generale: Giorgio Mingardi

9 Congresso Nazionale
6-9 maggio 1982 - Roma
Presidente: Vincenzo Brunello
Segretario Generale: Gianmario Missaglia

15 Congresso Nazionale
10-12 giugno 2005
Tivoli (Roma)
Presidente: Filippo Fossati
Vice Presidente: Stefania Marchesi
Presidente Cons. naz.: Gianni Cossu

5 Congresso Nazionale
17-19 aprile 1964 - Firenze
Presidente: Arrigo Morandi
Presidente Naz.le agg.: Ugo Ristori
Segretario Generale: Giorgio Mingardi

10 Congresso Nazionale
22-25 maggio 1986 - Rimini
Presidente: Gianmario Missaglia
Vice Presidente: Lorenzo Bani

16 Congresso Nazionale
8-10 maggio 2009
Pieve Emanuele (MI)
Presidente: Filippo Fossati
Vice Presidente: Vincenzo Manco
Presidente Cons. naz.: Gianni Cossu



17 Congresso Nazionale
12-14 aprile 2013
Chianciano Terme (SI)
Presidente: Vincenzo Manco
Vice Presidente: Simone Pacciani
Presidente Cons. naz.: Manuela Claysset

18 Congresso Nazionale
24-26 marzo 2017
Montesilvano (PE)
Presidente: Vincenzo Manco
Vice Presidente: Tiziano Pesce
Presidente Cons. naz.: Manuela Claysset

Uisp, una storia importante:

L'Uisp nasce nel 1948 come Unione Italiana Sport Popolare. La mission è evidente: popolarizzare lo sport, renderlo accessibile a tutti indipendentemente dalla condizione economica e sociale. Nelle Olimpiadi della "rinascita" dopo la guerra, quelle del 1948 a Londra, l'Italia vince l'oro e l'argento nel lancio del disco, con Consolini e Tosi. Forse a loro, espressione dell'Italia proletaria e sportiva, è dedicata la scelta del discobolo come simbolo. In quegli anni e in quelli immediatamente successivi, delegazioni Uisp partecipano, insieme alle delegazioni di altre associazioni laiche e della sinistra, ai Festival Internazionali della Gioventù. Intanto l'Uisp comincia ad affermarsi come l'associazione autonoma dello sport popolare italiano e stabilisce rapporti soprattutto con la gemella FSGT in Francia, dando linfa vitale al rafforzamento della rete internazionale dello Csit.

Negli anni '50 l'Uisp concentra la sua azione soprattutto verso il problema degli impianti sportivi, con particolare riferimento al patrimonio dei beni dell'ex Gil (Gioventù Italiana del Littorio) che venivano affidati a privati anziché a finalità sociali e pubbliche.

Nel 1956 nasce Il Discobolo, rivista nazionale Uisp, che allinea firme importanti del giornalismo italiano, da Antonio Ghirelli in poi.

Negli anni 1958 e '59 l'Uisp è in prima fila, insieme al Coni, nell'organizzazione della **Giornata olimpica**. L'Uisp collabora attivamente alla preparazione delle Olimpiadi di Roma del 1960, considerandole un'occasione per avvicinare le persone e il mondo della scuola alla pratica sportiva. In realtà, da questo punto di vista, l'appuntamento non rispose alle aspettative. Anche



la Gazzetta dello sport scrive, alla fine del 1961: "Non è successo niente di ciò che doveva avvenire: gli italiani continuano a fare gli spettatori dello spettacolo sportivo e i governanti continuano ad ignorare le esigenze dello sport". Da quegli anni l'Uisp lancia il *Meeting dell'Amicizia di atletica leggera*.

Nel 1962 l'Uisp organizza a Milano un grande incontro con gli insegnanti di educazione fisica per lanciare i Centri di Formazione fisico-sportiva. Lo sviluppo dei Centri, soprattutto in Toscana e in Emilia Romagna, contribuisce a dare un autentico scossone all'immobilismo del sistema sportivo italiano. E si accompagna ad una continua azione sul tema dell'impiantistica sportiva: "la capillarizzazione degli impianti sportivi di base, specie se immersi nel verde, porta necessariamente ad una consapevolezza critica dello spettacolo sportivo. Quindi una pianificazione preventiva e dello sport e del tipo di impianti

che occorrono si rende necessaria per portare avanti una politica sportiva autonoma, ossia libera dai condizionamenti imposti dall'industria sportiva" (G.Prasca su Il Discobolo, 1963).

L'Uisp contribuisce ad aprire delle contraddizioni nel mondo sportivo che rompono una sorta di "dorato isolamento".

Queste critiche allo sport "ufficiale" sortiscono qualche positiva apertura: dalla spinta per la diffusione della pratica sportiva, nel 1968 nascono i Giochi della Gioventù e il Coni comincia a dimostrarsi disponibile ad azioni coordinate per la promozione dell'attività, soprattutto tra i giovani. Le fasi comunali e territoriali dei Giochi, quelle più interessanti e partecipate a livello sociale, alle quali, in questa prima fase, l'Uisp collabora fattivamente, dimostrano le carenze impiantistiche del Paese. Negli anni '70 questo tipo di atteggiamento diventa ancor più forte arrivando a contrastare ogni forma di agonismo. L'Uisp lancia "Corri per

Il vademecum Uisp 2020-21 si compone di 4 fascicoli ed è stato chiuso in composizione elettronica il giorno 31 luglio 2020. La pubblicazione è stata curata dall'Ufficio stampa e comunicazione nazionale Uisp, in collaborazione con la Delega Sostenibilità e Risorse nazionale Uisp.

UISP APS
L.go N. Franchellucci, 73
00155 Roma
tel. 06 439841
fax 06 43984320
www.uisp.it
uisp@uisp.it



Supplemento al n. 2 de IL DISCOBOLO, luglio-dicembre 2019 - Direttore responsabile: Ivano Maiorella - Aut. Trib. di Roma 18186 del 11/07/1980 - Poste Italiane Spa - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 - DCB Roma.

Coordinamento editoriale: **Ivano Maiorella**
Redazione: **Elena Fiorani, Francesca Spanò**
Segreteria di redazione: **Monica Tanturli**
art direction e progetto grafico: **Andrea Dreini**
foto di copertina: **Ugo Papini**

Ringraziamo **Kayla Papini** (Asd Officina Posture La Spezia) per aver posato per la foto
Composizione: **Massimiliano Moriggi**

La pubblicazione è stata realizzata in collaborazione con SE Sport Europa srl.



Si ringraziano i dirigenti, il personale tecnico e i collaboratori dei settori e delle attività nazionali Uisp che hanno contribuito alla realizzazione del Vademecum Uisp 2020-21

Fotografie: Archivio nazionale Uisp, Elena Fiorani, Rocco Giancarlo, Daniele Iannetta, Ivano Maiorella, Antonio Marcello, Silvia Saccomanno, Francesca Spanò

sport sociale e per tutti

la salute" e "Corri per il verde". Nel 1976 l'Uisp è riconosciuta dal Coni come **Ente di promozione sportiva**. Da questo momento, per circa un decennio, durerà la fusione con l'Arci. A partire dalla metà degli anni '80 l'Uisp, con maggior forza rispetto al passato, rivendica autonomia e soggettività per la propria missione associativa e per il ruolo sociale che esercita, sia all'interno del mondo sportivo, sia al di fuori. Prende il via la stagione delle grandi manifestazioni nazionali, a cominciare da Vivicità (1984).

Nel 1990 l'Uisp dà vita ad una rivoluzione lessicale, che riguarda se stessa: nel Congresso nazionale di Perugia si decide di cambiare il nome, senza variare l'acronimo. L'Uisp rimane Uisp: da "Unione Italiana Sport Popolare" diventa "**Unione Italiana Sport Per tutti**". Più aderente ad un movimento internazionale (sport for all), più coerente con una mission che incrocia benessere e impegno sociale: diritti, ambiente, solidarietà. Inizia per l'Uisp un percorso nuovo di ricerca metodologica, formativa e organizzativa: come costruire lo "sport a tua misura"? Molto si deve alla spinta



di Gianmario Missaglia, pedagogo e giornalista, presidente dal 1986 al 1998. "Anche nello sport puoi scegliere la tua via. E soprattutto puoi scegliere una nuova frontiera dell'impegno sociale e civile: per la pace, per l'ambiente, per l'inclusione. Senza rinunciare all'idea di gareggiare, se ti piace. Sapendo vincere, se vinci. Sapendo perdere, se perdi. Senza sentirti sconfitto" (*Gianmario Missaglia*). La continua crescita quantitativa e organizzativa dell'associazione

(che nel 2000 superò il milione di soci) testimonia la forza e la modernità di queste idee. Nel 2002 l'Uisp è riconosciuta **Associazione di promozione sociale** sulla base della legge 383/2000. In questi anni recenti l'Uisp ha accentuato la sua richiesta per una riforma del sistema sportivo, per la valorizzazione della funzione sociale dello sport e per una maggiore attenzione ai problemi delle società sportive del territorio.



Nel corso del biennio 2013-2014 l'Uisp si è impegnata nei confronti del Coni per modificare il Regolamento degli Enti di Promozione sportiva, dando maggiore rilevanza a tracciabilità dei dati, verifica dei risultati raggiunti e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Nel marzo 2017 a Montesilvano (PE) si è svolto il 18° Congresso Nazionale con lo slogan "*Movimento generativo*". Vincenzo Manco è stato riconfermato presidente nazionale e al centro del dibattito ci sono stati i temi del valore sociale dello sport, dell'innovazione delle attività, della riforma organizzativa dell'Uisp. Nel 2018, in occasione del settantesimo anniversario della nascita dell'Uisp, si sono tenute manifestazioni nazionali e territoriali in molte città italiane, con questo slogan: "70 anni per il futuro". Dal 14 al 16 giugno 2019 a Chianciano Terme si è svolta l'Assemblea Congressuale Nazionale Uisp per adeguare lo Statuto alle nuove esigenze normative del Terzo settore e del sistema sportivo.



CARDIOSAFE

WORK, PLAY, LIVE SAFE.



SPORT CARDIOPROTETTO. PROTEGGIAMO IL TUO CUORE.

Defibrillatori semiautomatici adulto/pediatrici ideali per lo sport

- Accessori e ricambi (batterie, elettrodi, teche, segnaletica DAE)
- Corsi BLSD e rinnovi BLSD certificati dal 118
- Bonus rottamazione vecchi defibrillatori

Acquista o noleggia un defibrillatore
a partire da **20,74 euro/mese**



Scopri l'offerta a te riservata chiamando il **Numero Verde 800 897 870**
o scrivendo a convenzioni@cardiosafe.it

SANIFICATORI PER AMBIENTI. SCONFIGGI VIRUS E BATTERI, ELIMINA I CATTIVI ODORI.

Sanificatori professionali per la decontaminazione attiva dell'aria e delle superfici interne ideali per palestre e centri sportivi

- Utilizzabile H24 in presenza di persone.
- Non rilascia ozono nell'ambiente.
- Rimuove il 99,9% dei patogeni e contaminanti presenti nell'aria e nelle superfici compresi virus (anche Sars-Cov), batteri, composti organici volatili (COV), allergeni, funghi, cattivi odori, ecc.

Acquista o noleggia un sanificatore a **partire da 25,67 euro/mese**

Scopri l'offerta a te riservata chiamando il **Numero Verde 800 897 870**
o scrivendo a convenzioni@cardiosafe.it



www.cardiosafe.it

Non c'è un battito da perdere.

I numeri dell'Uisp e dello sport per tutti



La ricerca Istat più recente sui numeri dello sport è la Multiscopo "I cittadini e il tempo libero", condotta nel 2015 e pubblicata nell'ottobre 2017. È l'indagine in cui è presente l'approfondimento sulla pratica di attività sportive e fisiche.

È stato così possibile fare un'analisi sulla situazione al 2015 e sull'andamento del fenomeno nell'arco di vent'anni, ossia dal 1995, anno dal quale si pongono sempre le stesse domande sulla suddetta pratica (altre indagini similari sono state condotte nel 2000 e 2006).

Nel 2015 sono stati stimati in oltre **20 milioni i cittadini, dai 3 anni in su**, che dichiarano di praticare uno o più sport con continuità (24,4%) e saltuariamente (9,8%), in complesso il 34,2%. Tra chi non pratica sport si rileva una quota del 26,5% di cittadini che hanno praticato un'altra attività fisica, lasciando così un residuo 39,3% che possiamo classificare come "sedentari".

Si confermano le tradizionali discriminanti rispetto alla pratica sportiva: il genere, con gli uomini che praticano di più delle donne; l'età, con la pratica che diminuisce all'aumentare degli anni; il territorio, con una maggiore pratica nel Nord (nel Trentino Alto Adige si arriva a livelli "europei") e altissimi livelli di sedentarietà nel Mezzogiorno; il livello di istruzione, con il 51% di sportivi tra i laureati, ma appena il **21,3% tra chi ha solo il diploma di scuola media** inferiore; e così via.

È importante analizzare anche la tendenza in questi venti anni: la percentuale di sportivi continuativi sale regolarmente, dal 15,9% del

1995 al 24,5% del 2015, e quella dei saltuari dal 7,8% al 10,0%. Tutto ciò, però, va a scapito della pratica di attività fisiche, che decresce, sempre regolarmente, dal 35,1% al 26,4%. Pertanto la sedentarietà si mantiene come "emergenza", in quanto resta costante, pur con piccoli scostamenti, la quota di 4 italiani su 10 che non praticano né sport né attività fisiche.

Come al solito, l'interpretazione dei dati è controversa: si può valutare positivamente la crescita di una pratica sportiva "continuativa" (anche se questa caratterizzazione è soggettiva da parte degli intervistati) e quindi del **consolidamento di uno stile di vita "sportivo"** nel nostro paese. Ma si può anche segnalare come si stia perdendo l'occasione di coinvolgere in uno stile di vita "attivo" una quota maggiore di cittadini! Il trend osservato può essere spiegato dalla percezione soggettiva da parte degli intervistati di cosa sia "sport" e cosa "attività fisica". Ad esempio, nel 1995 chi

praticava yoga, danza o ballo, non si sarebbe classificato come sportivo, al contrario di quanto risulta nel 2015.

Tra le molte interessanti informazioni che si possono leggere nel Rapporto sull'indagine (cfr. sito dell'Istat), va rilevata la conferma del sorpasso, già riscontrato nel 2006, da parte della tipologia Sport di palestra (ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica, col 25,2%) su calcio e affini (23% dei praticanti), seguono gli sport acquatici col 21,1%. È forte la concentrazione: le prime 5 tipologie di sport rappresentano quasi i due terzi di tutte le discipline. Tra le altre spiccano danza, ballo in forte espansione (8,1%) e le **passeggiate escursionistiche** (5,8%).

A tutt'oggi quella del 2015 è l'ultima Indagine multiscopo tematica sull'argomento, ma possiamo utilizzare un'altra Indagine multiscopo più generale per monitorare le tendenze di fondo: si tratta di "Aspetti della vita quotidiana", che viene effettuata ogni anno. Per questa abbiamo disponibili i risultati del 2017. Nell'indagine i quesiti su sport e attività fisica sono ridotti e consentono solo di ottenere: la percentuale di sportivi (33,9%), con un leggero calo rispetto al 2015 (34,2%); quella dei continuativi fra di essi (24,8% vs. 24,4% del 2015); quella degli attivi (chi pratica solo un'attività fisica), che presenta invece un leggero incremento (27,6% vs. 26,5% del 2015); ne risulta che i sedentari scendono dal 39,3% del 2015 al 38,5%.

Non sembra, pertanto, ci siano sostanziali differenze rispetto a quanto commentato lo scorso anno, anche se potrebbero esserci differenti profili dell'attività, che però non possiamo valutare.

(a cura di Antonio Mussino, Docente di Statistica sociale all'Università "La Sapienza" di Roma)

I NUMERI DELL'UISP

138 Comitati regionali e territoriali, **19** Settori di Attività, circa **1.300.000** Soci, **16.500** Associazioni e Società affiliate.

IL PROFILO DEI SOCI UISP

Le donne rappresentano il **49,14%** degli iscritti e gli uomini il **50,86%**. Sul totale degli iscritti le donne **sotto i 30 anni** sono il **27,07%**, quelle **tra i 30 e i 50 anni** sono il **9,86%**, quelle **oltre i 50 anni** sono il **12,20%**. Sul totale degli associati gli uomini **sotto i 30 anni** sono il **25,90%**, quelli **tra i 30 e i 50 anni** sono il **14,40%**, quelli **oltre i 50 anni** sono il **10,56%**.

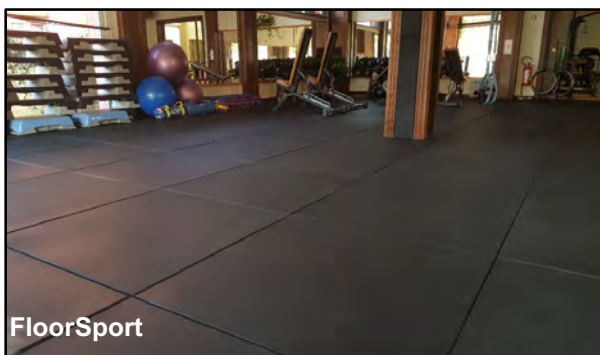


Soluzioni
ecologiche
al servizio
dell'ambiente
e dello sport



THINK GREEN

L'intera produzione Ecoplus è
"made in italy" e
riciclabile al 100%



www.ecoplusitaly.com
e-mail : info@ecoplusitaly.com



DAI PNEUMATICI FUORI USO NASCE UN MONDO DI POSSIBILITÀ.

**Superfici per l'equitazione con gomma riciclata:
l'innovazione ideale per cavallo e cavaliere.**

Eliminano le irregolarità della pavimentazione di maneggi e scuderie, annullano il rischio di scivolamento, garantiscono un appoggio morbido e confortevole per il cavallo, migliorando l'igiene. E sotto forma di granuli di gomma riciclata, nei campi di allenamento riducono l'inalazione di polveri con grande beneficio per la salute di cavallo e cavaliere. Sono le superfici per l'ippica Tyrefield: la grande innovazione che nasce dal sistema di raccolta, recupero e trasformazione dei Pneumatici Fuori Uso nel sistema Ecopneus. **Un valore straordinario che fa bene all'equitazione e a chi la ama.**





Scegli la sicurezza con **Marsh** e **UISP**

Marsh è al fianco delle società sportive, degli impianti e dei centri estivi UISP con soluzioni assicurative definite con UnipolSai, destinate a tutelare la sicurezza di iscritti e partecipanti nello svolgimento delle loro attività.



Visita la piattaforma e richiedi un preventivo
marshaffinity.it/uisp

La presente scheda ha finalità di marketing e non impegna il broker o l'assicuratore per il quale valgono le condizioni contrattuali presenti nel set informativo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su <https://www.marshaffinity.it/uisp> e sul sito internet dell'assicuratore UnipolSai.

Copyright © 2020 Marsh S.p.A.